Decreto Natale, Anbc: dal governo beffa finale per il catering

catering-2a3f8bb7

“Stando a quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio in riferimento all’ultimo **Decreto Natale**, i **ristori** previsti per le imprese della ristorazione relativi al mese di dicembre fanno riferimento ai **criteri usati nello scorso decreto Rilancio**, e quindi **non prenderebbero in considerazione le attività con fatturati superiori ai 5 milioni di euro**. Vorrebbe dire **escludere la gran parte di chi opera nel nostro settore**. Non posso che definirla la **beffa finale per il mondo del catering!**".

Questo il duro commento di **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering**. "Proprio pochi giorni fa abbiamo dichiarato quanto per noi il mese di dicembre sia fondamentale, contribuendo al 18% del totale annuo del fatturato, parliamo di 450 milioni su 2,5 miliardi, e in tutta risposta cosa accade? Veniamo praticamente esclusi dal provvedimento”.

“Quale sarebbe la nostra colpa? Avere fatturati mediamente più alti, pagare più tasse, creare più indotto e dare maggiore occupazione? Chiediamo a gran voce al governo di ripensare al provvedimento e correggere il tiro così come fatto giustamente con il decreto Ristori - conclude Capurro -. **Non può essere il fatturato la discriminante per rientrare o meno nelle categorie che ricevono gli indennizzi dedicati**, non è giusto! Così si decreta la fine del nostro settore e si preannuncia un futuro incerto per i lavoratori!”.